

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Una visione organizzazionale e sistemica del "trasferimento di tecnologia".

This is the author's manuscript

Original Citation:

Availability:

This version is available <http://hdl.handle.net/2318/153943> since

Publisher:

Associazione Italiana di Psicologia (AIP)

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)

Boldi, A., Brizio, A., Caccia, M., Capozzi, F., Fantauzzi, A., Paolucci, L., Tirassa, M. (2013) Una visione organizzativa e sistemica del "trasferimento di tecnologia". *Atti del Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Psicologia, Padova, 25-28 settembre 2013* (p. 18).

UNA VISIONE ORGANIZZATIVA E SISTEMICA DEL "TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIA"

Arianna Boldi (1), Adelina Brizio (1), Massimo Caccia (2), Francesca Capozzi (1), Annamaria Fantauzzi (3), Lorenza Paolucci (4), Maurizio Tirassa (1)

- (1) Dipartimento di Psicologia e Centro di Scienza Cognitiva, Università degli Studi di Torino
- (2) Dipartimento di Scienza ed Alta Tecnologia, Università degli Studi dell'Insubria, Como
- (3) Dipartimento di Storia, Culture, Religioni, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Roma
- (4) Sistema di Supporto alla Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico, Università degli Studi dell'Insubria, Como

Parole chiave: Enti di ricerca; Trasferimento di tecnologia; Conoscenza; Innovazione; Sense-making

Si indica con *trasferimento di tecnologia* (TT) l'insieme dei processi con i quali gli enti di ricerca (EdR, tipicamente pubblici) condividono i risultati della propria ricerca con la società (altri enti di ricerca, imprese, enti pubblici, etc.). Questi processi vengono normalmente studiati da punti di vista tecnologici (legati allo sviluppo di nuovi prodotti, processi o servizi nei vari ambiti generalmente ritenuti commercializzabili); legali (relativi alle varie forme di gestione della proprietà intellettuale) ed economici/econometrici (relativi alle negoziazioni e ai flussi di risorse che legano EdR, industria e mondo esterno).

In questo lavoro ci concentriamo sulla funzione delle unità interne agli EdR deputate alla cura del processo di TT. Emerge già a una prima analisi che esse operano, o dovrebbero operare, come uno dei sottosistemi dell'EdR, in sinergia con i ricercatori e con il management. Diventano pertanto cruciali i processi di comunicazione e sense-making che coinvolgono l'ufficio TT. L'ufficio TT funge poi da interfaccia tra l'EdR e i partner esterni, il che rende ancora più importante il senso che l'EdR globalmente dà alla sua funzione e alle sue attività.

Dalla nostra analisi segue che un'etichetta come *scambio/condivisione di conoscenza* sarebbe più appropriata, perché ciò che è in gioco non è necessariamente tecnologia, e comunque non è mai tecnologia in isolamento, e perché non ha senso vedere il processo come un *trasferimento* propriamente detto. Per conseguenza, i temi del TT dovrebbero coinvolgere tutte le aree di attività degli EdR e non solo quelle strettamente tecnologiche. L'ufficio TT dovrebbe essere considerato una delle componenti fondamentali del senso che gli EdR danno a sé stessi e alle loro relazioni con il mondo esterno, e pertanto del senso che la società esterna dà alla ricerca scientifica e tecnologica e alle organizzazioni che se ne occupano.